

Resi noti i verbali del ballerino sulla lettera scritta due settimane prima degli attentati

Valpreda: «sì, tra noi c'era una spia»

Gran parte dell'interrogatorio sullo scritto da noi pubblicato - I nomi trovati nella 500 dell'imputato - Si costituiscono parte civile i familiari di Pinelli: vogliono sapere l'esito della perizia necroscopica e chiedono che si proceda contro il questore Guida - Il vetro giallo dimenticato per tre mesi

ANCORA LA NEVE DI PRIMAVERA



File nevicate si sono ancora una volta abbattute sulle regioni dell'Italia settentrionale. Tutto l'entroterra ligure e le colline che sovrastano Genova sono ammantate di bianco. Neve anche nel golfo del Tigullio, sulle alture attorno a Chiavari, Rapallo, Lavagna e Santa Margherita Ligure. Il transito sulle strade del centro terra, specie sulla statale del Bracco, si svolge con difficoltà.

Nei veronesi e nel vicentino dopo una giornata di sole, è tornato ad imperversare il maltempo. La neve è riapparsa anche a Bologna e su tutta la zona pianeggiante preappenninica fino a Piacenza. Mezzi dell'Anas sono al lavoro per tenere sgombrati le statali nel modenese, nel reggiano e nel parmense, la scorsa notte è rimasto bloccato il passo della Cisa, un traffico per il pericolo di slavine.

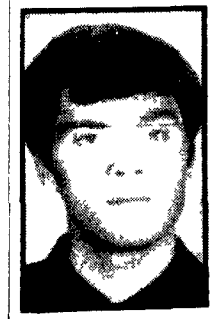
Valpreda quindi dice che il personaggio S di cui si parla nella lettera è Steve (Leonardo Clapandri) il quale era venuto a Roma saputo dell'avvocato Boneschi di Milano chiamato quindi che quando parla di una riunione tra magistrati e cardinali ufficiali dell'esercito e poliziotti si riferisce a una voce che circolava in certi gruppi e diffusa probabilmente da un piracardista a lui conosciuto.

Lo dichiara il figlio del medico

Bonifacio non produrrà più l'anticancro

La decisione motivata dallo stato di salute del veterinario - Treni bloccati per protesta

In carcere il feritore dell'amico



Maurizio Fabiani, il giovane che ha ferito con un pugnale da boy scout un ragazzo di appena 18 anni per 40 mila lire, si è costituito ieri pomeriggio.

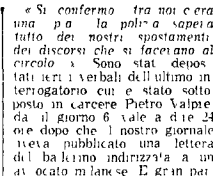
L'uccisione di Sharon Tate

Ritratta tutto l'accusatrice di Satana e c.

Fin qui le risposte di Valpreda e non capisce quale di questi scritti potrebbe far pensare a formule esplosive come sosteneva nei primi giorni la polizia. Vi sono nei verbali di Valpreda altre due domande. La prima riguarda il pagama azzurro trovato nella stanza di Pinelli il giorno che si era a casa di Pinelli. La seconda domanda è: «Dalla Savia, Valpreda, da quale gruppo di amici avete agito quando di aver scritte dopo la partenza di Della Savia due lettere a Ivo e di averle consegnate a Pinelli?»



Non è escluso che Valpreda sia stato informato da Pinelli di un incontro con un certo S. Valpreda ha risposto che non ha mai visto S. Valpreda e che non ha mai visto un certo S. Valpreda. Valpreda ha risposto che non ha mai visto un certo S. Valpreda.



«Si confermo tra noi c'era una spia la polizia sapeva tutto dei nostri spostamenti dei discorsi che si facevano al circolo». Sono stati depositati i verbali dell'ultimo interrogatorio cui è stato sottoposto in carcere Pietro Valpreda il giorno 6 vale a dire 24 ore dopo il nostro giornale aveva pubblicato una lettera del ballerino indirizzata a un avvocato milanese. E gran parte delle domande infatti verte su questa lettera e giunge in un appunto interrogato in mostrando a Valpreda la copia con l'articolo del 17 e il 18 gennaio conferma che si tratta di una sua lettera scritta il 17 novembre all'avvocato Boneschi di Milano chiamato quindi che quando parla di una riunione tra magistrati e cardinali ufficiali dell'esercito e poliziotti si riferisce a una voce che circolava in certi gruppi e diffusa probabilmente da un piracardista a lui conosciuto.

Valpreda quindi dice che il personaggio S di cui si parla nella lettera è Steve (Leonardo Clapandri) il quale era venuto a Roma saputo dell'avvocato Boneschi di Milano chiamato quindi che quando parla di una riunione tra magistrati e cardinali ufficiali dell'esercito e poliziotti si riferisce a una voce che circolava in certi gruppi e diffusa probabilmente da un piracardista a lui conosciuto.

Valpreda quindi dice che il personaggio S di cui si parla nella lettera è Steve (Leonardo Clapandri) il quale era venuto a Roma saputo dell'avvocato Boneschi di Milano chiamato quindi che quando parla di una riunione tra magistrati e cardinali ufficiali dell'esercito e poliziotti si riferisce a una voce che circolava in certi gruppi e diffusa probabilmente da un piracardista a lui conosciuto.

Valpreda quindi dice che il personaggio S di cui si parla nella lettera è Steve (Leonardo Clapandri) il quale era venuto a Roma saputo dell'avvocato Boneschi di Milano chiamato quindi che quando parla di una riunione tra magistrati e cardinali ufficiali dell'esercito e poliziotti si riferisce a una voce che circolava in certi gruppi e diffusa probabilmente da un piracardista a lui conosciuto.

Valpreda quindi dice che il personaggio S di cui si parla nella lettera è Steve (Leonardo Clapandri) il quale era venuto a Roma saputo dell'avvocato Boneschi di Milano chiamato quindi che quando parla di una riunione tra magistrati e cardinali ufficiali dell'esercito e poliziotti si riferisce a una voce che circolava in certi gruppi e diffusa probabilmente da un piracardista a lui conosciuto.

Valpreda quindi dice che il personaggio S di cui si parla nella lettera è Steve (Leonardo Clapandri) il quale era venuto a Roma saputo dell'avvocato Boneschi di Milano chiamato quindi che quando parla di una riunione tra magistrati e cardinali ufficiali dell'esercito e poliziotti si riferisce a una voce che circolava in certi gruppi e diffusa probabilmente da un piracardista a lui conosciuto.

Valpreda quindi dice che il personaggio S di cui si parla nella lettera è Steve (Leonardo Clapandri) il quale era venuto a Roma saputo dell'avvocato Boneschi di Milano chiamato quindi che quando parla di una riunione tra magistrati e cardinali ufficiali dell'esercito e poliziotti si riferisce a una voce che circolava in certi gruppi e diffusa probabilmente da un piracardista a lui conosciuto.

Valpreda quindi dice che il personaggio S di cui si parla nella lettera è Steve (Leonardo Clapandri) il quale era venuto a Roma saputo dell'avvocato Boneschi di Milano chiamato quindi che quando parla di una riunione tra magistrati e cardinali ufficiali dell'esercito e poliziotti si riferisce a una voce che circolava in certi gruppi e diffusa probabilmente da un piracardista a lui conosciuto.

Valpreda quindi dice che il personaggio S di cui si parla nella lettera è Steve (Leonardo Clapandri) il quale era venuto a Roma saputo dell'avvocato Boneschi di Milano chiamato quindi che quando parla di una riunione tra magistrati e cardinali ufficiali dell'esercito e poliziotti si riferisce a una voce che circolava in certi gruppi e diffusa probabilmente da un piracardista a lui conosciuto.

Valpreda quindi dice che il personaggio S di cui si parla nella lettera è Steve (Leonardo Clapandri) il quale era venuto a Roma saputo dell'avvocato Boneschi di Milano chiamato quindi che quando parla di una riunione tra magistrati e cardinali ufficiali dell'esercito e poliziotti si riferisce a una voce che circolava in certi gruppi e diffusa probabilmente da un piracardista a lui conosciuto.

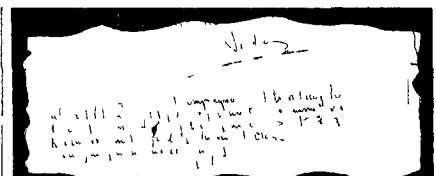
Valpreda quindi dice che il personaggio S di cui si parla nella lettera è Steve (Leonardo Clapandri) il quale era venuto a Roma saputo dell'avvocato Boneschi di Milano chiamato quindi che quando parla di una riunione tra magistrati e cardinali ufficiali dell'esercito e poliziotti si riferisce a una voce che circolava in certi gruppi e diffusa probabilmente da un piracardista a lui conosciuto.

Valpreda quindi dice che il personaggio S di cui si parla nella lettera è Steve (Leonardo Clapandri) il quale era venuto a Roma saputo dell'avvocato Boneschi di Milano chiamato quindi che quando parla di una riunione tra magistrati e cardinali ufficiali dell'esercito e poliziotti si riferisce a una voce che circolava in certi gruppi e diffusa probabilmente da un piracardista a lui conosciuto.

Valpreda quindi dice che il personaggio S di cui si parla nella lettera è Steve (Leonardo Clapandri) il quale era venuto a Roma saputo dell'avvocato Boneschi di Milano chiamato quindi che quando parla di una riunione tra magistrati e cardinali ufficiali dell'esercito e poliziotti si riferisce a una voce che circolava in certi gruppi e diffusa probabilmente da un piracardista a lui conosciuto.

Valpreda quindi dice che il personaggio S di cui si parla nella lettera è Steve (Leonardo Clapandri) il quale era venuto a Roma saputo dell'avvocato Boneschi di Milano chiamato quindi che quando parla di una riunione tra magistrati e cardinali ufficiali dell'esercito e poliziotti si riferisce a una voce che circolava in certi gruppi e diffusa probabilmente da un piracardista a lui conosciuto.

Valpreda quindi dice che il personaggio S di cui si parla nella lettera è Steve (Leonardo Clapandri) il quale era venuto a Roma saputo dell'avvocato Boneschi di Milano chiamato quindi che quando parla di una riunione tra magistrati e cardinali ufficiali dell'esercito e poliziotti si riferisce a una voce che circolava in certi gruppi e diffusa probabilmente da un piracardista a lui conosciuto.



«Si confermo tra noi c'era una spia la polizia sapeva tutto dei nostri spostamenti dei discorsi che si facevano al circolo». Sono stati depositati i verbali dell'ultimo interrogatorio cui è stato sottoposto in carcere Pietro Valpreda il giorno 6 vale a dire 24 ore dopo il nostro giornale aveva pubblicato una lettera del ballerino indirizzata a un avvocato milanese. E gran parte delle domande infatti verte su questa lettera e giunge in un appunto interrogato in mostrando a Valpreda la copia con l'articolo del 17 e il 18 gennaio conferma che si tratta di una sua lettera scritta il 17 novembre all'avvocato Boneschi di Milano chiamato quindi che quando parla di una riunione tra magistrati e cardinali ufficiali dell'esercito e poliziotti si riferisce a una voce che circolava in certi gruppi e diffusa probabilmente da un piracardista a lui conosciuto.

Valpreda quindi dice che il personaggio S di cui si parla nella lettera è Steve (Leonardo Clapandri) il quale era venuto a Roma saputo dell'avvocato Boneschi di Milano chiamato quindi che quando parla di una riunione tra magistrati e cardinali ufficiali dell'esercito e poliziotti si riferisce a una voce che circolava in certi gruppi e diffusa probabilmente da un piracardista a lui conosciuto.

Valpreda quindi dice che il personaggio S di cui si parla nella lettera è Steve (Leonardo Clapandri) il quale era venuto a Roma saputo dell'avvocato Boneschi di Milano chiamato quindi che quando parla di una riunione tra magistrati e cardinali ufficiali dell'esercito e poliziotti si riferisce a una voce che circolava in certi gruppi e diffusa probabilmente da un piracardista a lui conosciuto.

Valpreda quindi dice che il personaggio S di cui si parla nella lettera è Steve (Leonardo Clapandri) il quale era venuto a Roma saputo dell'avvocato Boneschi di Milano chiamato quindi che quando parla di una riunione tra magistrati e cardinali ufficiali dell'esercito e poliziotti si riferisce a una voce che circolava in certi gruppi e diffusa probabilmente da un piracardista a lui conosciuto.

Valpreda quindi dice che il personaggio S di cui si parla nella lettera è Steve (Leonardo Clapandri) il quale era venuto a Roma saputo dell'avvocato Boneschi di Milano chiamato quindi che quando parla di una riunione tra magistrati e cardinali ufficiali dell'esercito e poliziotti si riferisce a una voce che circolava in certi gruppi e diffusa probabilmente da un piracardista a lui conosciuto.

Valpreda quindi dice che il personaggio S di cui si parla nella lettera è Steve (Leonardo Clapandri) il quale era venuto a Roma saputo dell'avvocato Boneschi di Milano chiamato quindi che quando parla di una riunione tra magistrati e cardinali ufficiali dell'esercito e poliziotti si riferisce a una voce che circolava in certi gruppi e diffusa probabilmente da un piracardista a lui conosciuto.

Valpreda quindi dice che il personaggio S di cui si parla nella lettera è Steve (Leonardo Clapandri) il quale era venuto a Roma saputo dell'avvocato Boneschi di Milano chiamato quindi che quando parla di una riunione tra magistrati e cardinali ufficiali dell'esercito e poliziotti si riferisce a una voce che circolava in certi gruppi e diffusa probabilmente da un piracardista a lui conosciuto.

Valpreda quindi dice che il personaggio S di cui si parla nella lettera è Steve (Leonardo Clapandri) il quale era venuto a Roma saputo dell'avvocato Boneschi di Milano chiamato quindi che quando parla di una riunione tra magistrati e cardinali ufficiali dell'esercito e poliziotti si riferisce a una voce che circolava in certi gruppi e diffusa probabilmente da un piracardista a lui conosciuto.

Valpreda quindi dice che il personaggio S di cui si parla nella lettera è Steve (Leonardo Clapandri) il quale era venuto a Roma saputo dell'avvocato Boneschi di Milano chiamato quindi che quando parla di una riunione tra magistrati e cardinali ufficiali dell'esercito e poliziotti si riferisce a una voce che circolava in certi gruppi e diffusa probabilmente da un piracardista a lui conosciuto.

Valpreda quindi dice che il personaggio S di cui si parla nella lettera è Steve (Leonardo Clapandri) il quale era venuto a Roma saputo dell'avvocato Boneschi di Milano chiamato quindi che quando parla di una riunione tra magistrati e cardinali ufficiali dell'esercito e poliziotti si riferisce a una voce che circolava in certi gruppi e diffusa probabilmente da un piracardista a lui conosciuto.

Valpreda quindi dice che il personaggio S di cui si parla nella lettera è Steve (Leonardo Clapandri) il quale era venuto a Roma saputo dell'avvocato Boneschi di Milano chiamato quindi che quando parla di una riunione tra magistrati e cardinali ufficiali dell'esercito e poliziotti si riferisce a una voce che circolava in certi gruppi e diffusa probabilmente da un piracardista a lui conosciuto.

Valpreda quindi dice che il personaggio S di cui si parla nella lettera è Steve (Leonardo Clapandri) il quale era venuto a Roma saputo dell'avvocato Boneschi di Milano chiamato quindi che quando parla di una riunione tra magistrati e cardinali ufficiali dell'esercito e poliziotti si riferisce a una voce che circolava in certi gruppi e diffusa probabilmente da un piracardista a lui conosciuto.

Valpreda quindi dice che il personaggio S di cui si parla nella lettera è Steve (Leonardo Clapandri) il quale era venuto a Roma saputo dell'avvocato Boneschi di Milano chiamato quindi che quando parla di una riunione tra magistrati e cardinali ufficiali dell'esercito e poliziotti si riferisce a una voce che circolava in certi gruppi e diffusa probabilmente da un piracardista a lui conosciuto.

Valpreda quindi dice che il personaggio S di cui si parla nella lettera è Steve (Leonardo Clapandri) il quale era venuto a Roma saputo dell'avvocato Boneschi di Milano chiamato quindi che quando parla di una riunione tra magistrati e cardinali ufficiali dell'esercito e poliziotti si riferisce a una voce che circolava in certi gruppi e diffusa probabilmente da un piracardista a lui conosciuto.

Valpreda quindi dice che il personaggio S di cui si parla nella lettera è Steve (Leonardo Clapandri) il quale era venuto a Roma saputo dell'avvocato Boneschi di Milano chiamato quindi che quando parla di una riunione tra magistrati e cardinali ufficiali dell'esercito e poliziotti si riferisce a una voce che circolava in certi gruppi e diffusa probabilmente da un piracardista a lui conosciuto.

Sciagura a Treviglio

Uccisi 2 edili per il crollo della gru nel cantiere

Ha ceduto un muro perimetrale

IRLAIGLIO 11. Due operai sono morti sepolti sotto una immensa e lunga di detriti. Un muro perimetrale in un cantiere edile di via Portofino ha ceduto improvvisamente smentendo. Una grossa gru per il crollo del muro è precipitata qualche attimo dopo sulle macerie sotto le quali secondo le prime notizie si trovavano tre operai. Successivamente si apprendeva che gli operai sepolti dal crollo erano due. Nino Maffi di 36 anni e Pietro Oldoni di 57 entrambi sposati e residenti a Treviglio.

È stato un altro operaio Mario Morigi di 44 a soccorrere esattamente come si erano volute le cose. Gli si trovava vicino al Maffi e all'Oldoni quando il muro perimetrale del cantiere ha cominciato a cedere con scricchiolii sinistri.

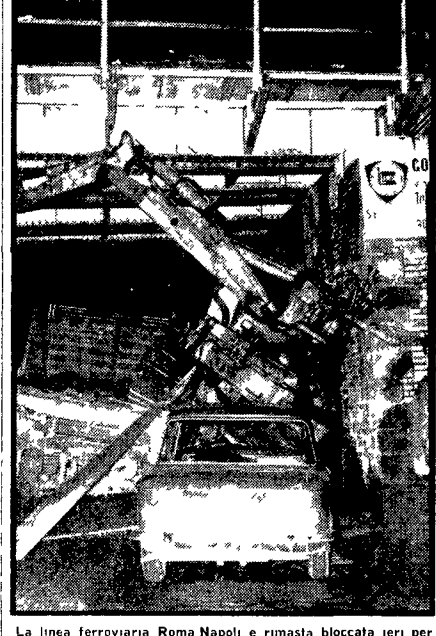
Il Morigi con un balzo si è tirato indietro proprio mentre il muro si schiantava. Il Maffi e l'Oldoni non hanno in vece fatto in tempo a fuggire e sono stati uccisi. Poco istanti dopo in mezzo al polverone del crollo il Morigi vedeva inclinarsi paurosamente e crollare anche il gru del cantiere. Alla oltre venti metri. Alcuni di essi balzati di fuori furono in strada sulla via Portofino proprio mentre sopraggiungeva un auto con alcune persone. Il veicolo veniva bloccato alcuni metri prima di finire contro i rottami della gru. Comunque venivano immediatamente organizzati i soccorsi ma appariva subito difficile tirare un salvato. Due operai sepolti. Su di loro erano cadute infatti tonnellate di macerie. Occorrono diverse ore prima che i due corpi martoriati degli operai potessero venir raggiunti e composti. La magistratura interviene sulla sciagura. Era il primo e stato interrogato il proprietario del cantiere che ha assistito con altri operai alla sciagura.

Dichiarazione del giudice dopo gli ultimi interrogatori

«RISCHIANO DI FINIRE IN GALERIA TAMARA E I CONIUGI BORMIOLI»

Per un singolare incidente

Bloccata per ore la Roma-Napoli



La linea ferroviaria Roma Napoli è rimasta bloccata ieri per alcune ore nei pressi di Roma a causa di un singolare incidente. I binari infatti sono stati sollevati per alcuni metri dal braccio di una gru. È accaduto che un camion che trasportava la parte terminale della gru, nel percorrere la via delle Capannelle che unisce l'Appia alla Tuscolana, è passato sotto il cavalcavia ferroviario l'autista non si è reso conto che il ponte ferroviario era troppo basso cosicché la gru vi ha urtato contro ed è penetrata nel soffitto rompendo anche alcuni lastroni di cemento. Nel momento in cui il braccio della gru incastrato sotto il cavalcavia.

Nei Car di Falconara e L'Aquila

Silenzio nelle caserme sui casi di meningite

Il caso di un giovane di Falconara che è morto di meningite è stato il primo di una serie di casi di meningite che si sono verificati in diverse caserme di Falconara e L'Aquila. I militari sono stati informati del caso e si sono messi in guardia. Il medico militare ha riferito che si tratta di un caso di meningite batterica.

La marchesa è stata interrogata a lungo

Una donna melicolicissima - Davanti al magistrato come teste e non come indiziata - La conferma di «Spaccalapi»

TREviso 11. Tutti possibili di mandato di cattura. Non solo Tamara Baroni ma anche Pierluigi Bormioli e la moglie Maria Stefania. Lo ha detto alle 13.30 il giudice istruttore dottor Roberto Furlotti che aveva pochi istanti prima terminato un lungo interrogatorio fiume per la marchesa.

Il provvedimento del ritiro del passaporto già eseguito nei confronti dei protagonisti del giallo Parma è infatti possibile solo contro indiziati di reati che contemplino il mandato di cattura sia pure a facoltà del giudice.

La marchesa davanti al giudice ha questa e la posizione dei coniugi Bormioli. È naturale che la firma potrà essere apposta sotto il mandato soltanto quando e se i reati dovessero davvero essere ravvisati.

Finora si sa che a Tamara Baroni si muovono tre accuse estorsione (il famoso «contratto» di liquidazione una decina di milioni donategli da Bormioli per chiudere la bocca) furto aggravato e truffa (impedimento degli assegni sottratti all'industria e riscossi con una firma alterata).

Non si sa invece ufficialmente quali siano i reati che vengono attribuiti alla marchesa e a Pierluigi. D'certo si sa solo che ogni accusa parte dalla bocca di Tamara che si sottrae fino a questo momento a ogni verifica obliqua. Qualcosa tuttavia è trapelato. I reati notici di Pierluigi sarebbero abito su consentite (Tamara) detenzione e uso di stupefacenti. Quello notificato alla moglie atti occulti in luogo pubblico per via di certe «diffusioni» in automobile a suo tempo dalla fotomodello.

Ma è presumibile che in cinque ore la testimone ne abbia raccontate di cose ben oltre la circostanza del mancato imminente del quale ha sempre sostenuto di non essersi mai neanche accorta. È una donna melicolicissima — ha detto il giudice — ha voluto mettere tutti i punti e le virgole. La marchesa davanti al giudice ha seguito un altro personaggio chiave Stefano Perini detto «Spaccalapi» il quale oltre ad avere confermato che era stata Tamara ad offrirgli denaro per sopprimere la nobildonna — attribuendo tuttavia alla cosa soltanto il valore di un «scherzo» — ha chiarito al magistrato anche molte cose riguardanti i suoi rapporti con la famiglia Bormioli e in particolare con la marchesa. Le parole della calligrafia che l'ex paras le punto contro il petto rimangono però a spiegarci il perché della sua duplice condotta e l'affermata chiamata telefonica di un anno prima che aveva fatto a correre Maria Stefania a Reggio Emilia in piena notte con un nebbione tremendo. Di cui ampiezza ma anche quella volta fece marciare indietro. Per il momento il giudice ha tentato se anche ci fosse dietro il dolce viso di Tamara e chiato che non si può parlare di mandante marchesa.

Cosa ha detto Maria Stefania in proposito. Giorni fa il giudice si è fermato — alcuni dei dieci



La situazione meteorologica

La situazione meteorologica attuale si può schematizzare in una situazione di basse pressioni che si estende dall'Europa Nord-Occidentale all'Asia Orientale in una regione di alta pressione.

Sirio